

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: [CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI](#)

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**IL PAESE NON PUÒ IGNORARE LA COMMOZIONE DEL PROCURATORE CAPO DI CATANZARO AL COSTANZO SHOW**

## LE LACRIME SONO CORAGGIO, NON PAURA: È L'AFFOLLATA SOLITUDINE DI GRATTERI

**IL MAGISTRATO È UNO DI QUELLI CHE HA DECISO DI RIMANERE IN CALABRIA: HA MESSO IN GIOCO LA SUA VITA E TUTTO QUELLO CHE HA NELLA TERRA CHE GLI HA DATO I NATALI, MA NON PUÒ ESSERE LASCIATO SOLO**

**L'INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE COSTA**



**OCCHIUTO: RENDERE CALABRIA PIÙ ATTRATTIVA PER I MEDICI**



**COSTA: SULLA STRADA GIUSTA PER FINE COMMISSARIAMENTO SANITÀ**

**L'INCONTRO IN CITTADELLA**



**TAVOLO TRA REGIONE E SINDACATI SU RILANCIO E PREVENZIONE FORESTAZIONE**

**CALABRIA PARLAMENTO**



**Superbonus, Audino (M5S): Governo sblocchi subito la cessione dei crediti**

## SCUOLA, IN CALABRIA SI TORNA IN CLASSE IL 14 SETTEMBRE

**IPSE DIXIT**

**MARIA CRISTINA MESSA**

[Ministro dell'Università]



«Ci tenevo tanto ad essere qui a Cosenza per dimostrare che il ministero supporta iniziative legate alle innovazioni, al mondo della scienza. Mi piace sottolineare la bontà della collaborazione tra i due atenei, Cosenza e Milano. Non è consueto osservare tecnologie come quelle presenti qui all'Unical, richiedono finanziamenti e regolamentazioni e attenzione nella costruzione. Devono essere tecnologie punto di incontro tra scienziati e ricercatori. L'Unical non è una "Cenerentola" ma un ateneo che vince molti progetti con una base molto solida. Abbiamo previsto fondi aggiuntivi per la produzione scientifica degli atenei anche in Calabria con un raddoppio dei fondi».

**CORIGLIANO ROSSANO**



**IL MEETING "IL MEZZOGIORNO E IL PNRR"**

**BANDI PNRR**



**AL LAVORO MEDITERRANEA E METROCITY RC**

**ISOLA CAPO RIZZUTO**



**LA 1° CONVENTION SU FINOCCHIO IGP**

**CINQUEFRONDI**  
Vito Teti presenta il libro "La Restanza"  
Domani alle 18.30



**NOCERA TERINESE**  
Boom di iscrizioni al Dipartimento Jazz  
Conservatorio Tchaikovsky



**COSENZA**  
Al via la fase finale del Moda Movie  
Domenica e lunedì cinema e moda



**PRESIDENTE FONDAZIONE "R. LANZINO"**



**OGGI LA MESSA PER IL TRIGESIMO DALLA SCOMPARS**

**SQUILLACE**



**PER IL 4° ANNO CONSECUTIVO È BANDIERA VERDE**

**LA CERIMONIA SABATO A MADRID**



**A CORRADO CALABRÒ IL PREMIO INTERNAZIONALE ESCRIDUENDE**

**ELEZIONI**



**A CAROLEI UN SOLO CANDIDATO A SINDACO**

IL PAESE NON PUÒ IGNORARE LA COMMOZIONE DEL PROCURATORE CAPO DI CATANZARO AL COSTANZO SHOW

# LE LACRIME SONO CORAGGIO, NON PAURA: È L'AFFOLLATA SOLITUDINE DI GRATTERI

**C**i sono lacrime che, negli ultimi tempi, più delle parole costruite con accenti e con

suoni, ci hanno costretti a una profonda riflessione, carica di trattative morali. Al centro la specie umana, sempre più insolente e irrequieta. Quasi reminiscenze verso la sua stessa genesi. Sono quelle di Nicola Gratteri che, sono certa, molte altre sono state le volte che dai suoi occhi sono traboccate miste a sangue, seppure in scortato segreto. Quelle secrezioni liquide che abbiamo visto rivestire le superfici congiuntivali del procuratore della Repubblica di Catanzaro, appena qualche giorno addietro, nel famoso salotto romano di Maurizio Costanzo, le cito e non perché, e qui scredito di fatto la versione bastarda e irregolare dei falsi stakanovisti, hanno certo portato allo scoperto la debolezza dell'uomo né la sua fragilità, ma perché hanno messo in risalto senza alcuna fanatica ostensione, la purezza della paura. Che non è mancanza di coraggio, o stato di assoluto avvillimento, ma naturale stato emotivo.

Il pianto, che nell'uomo è l'espressione della commozione o del dolore, in botanica, è l'emissione della linfa ascendente dalla ferita praticata su una radice o alla base del fusto. Ma non sono forse la stessa cosa il pianto dell'uomo e quello della botanica? L'uomo e la botanica, non sono, forse, due elementi che coincidono perfettamente?

Nicola Gratteri è uomo, è albero ed è radice. Tutti lo siamo. E tutti piangiamo alla maniera dell'uomo e della botanica. Ma ci sono lacrime, e qui sta la vera questione, che fanno male più di molte altre. Hanno un peso specifico più eccedente rispetto alle altre. E nel momento dell'attrito con il viso lasciano sulla pelle segni più profondi delle altre. E solcano senza potervi in quei solchi piantare nulla. Fendono l'anima incavandola fino all'estremo, e raggelano il sangue nelle vene, metastatizzano la sconvolgente umana inquietudine.

Io non ho visto piangere Nicola Gratteri, il procuratore, dietro lo schermo del mio televisore, qualche sera fa, ho assistito, invece, alla commozione di Nicola e basta. Nicola, nato a Gerace, in Calabria, il 22 luglio 1958, terzo di cinque figli, e un amore e un rispetto innati nei confronti della propria terra. Nicola che è figlio, appunto, è marito, è padre, è amico, è missionario totus tuus in una Calabria pellegrina,

di **GIUSY STAROPOLI CALAFATI**

sempre poco fiduciosa in se stessa, e invece più fiduciarica negli altri.

In una terra a tratti asciutta a tratti

umettata, nella quale o ci rimetti la vita, o ci rimetti il cuore. E se non sai scegliere, ce li rimetti entrambi.

Nicola è uno di quelli che ha deciso di rimanere in Calabria. Uno di quelli che nella terra della nascita ha deciso di investire tutto ciò che ha. Persino le lacrime. Tanto che il pianto neppure lo discute. Succede. Capita piangere. E va bene così.

Sulle lacrime di Gratteri che, sì, è vero, si sono fermate sul suo viso, ma hanno altrettanto veramente bagnato il viso di molti, abbiamo riflettuto in tanti, e non perché esse vadano spiegate, o forse censite, messe agli atti come elementi probatori, ma capite sì. Concepite, come dai i grembi i figli, sì.

Caro, Nicola Gratteri, e parlo all'uomo, che se lo facessi al procuratore sarebbe pura retorica, questa terra chiede il doppio di quello che dà. E lei lo sa bene.

Ti dona un sorriso e ti chiede in cambio due lacrime; ti dona una mano e da te ne pretende due; ti offre la sua casa ma ti costringe al tuo viaggio; ti regala la sua vita, ma non ti concede di vivere la tua. Ti prepara l'orto

ma non ti consente di lavorarlo libero. È amara, la Calabria. È subdola, selvaggia, è una grandissima figlia di puttana. Ma la terra siamo noi, noi che di questa Calabria siamo il bello e il brutto, il buono e il cattivo, la pecora o il lupo. E il pianto suo è anche nostro. Degli uomini, i mezzi uomini, gli ominicchi, i ruffiani, i piglianculo, i quaquaraqua. Di tutta questa categoria di scimmie, è il pianto dell'uomo. Il pianto suo è colpa della nostra incapacità di volerci bene, dando al pane più valore che alla preghiera, al vino più importanza che all'acqua. Il pianto suo, caro Nicola, non è paura, è affollata solitudine. E quella che si vede intorno a lei è una solitudine che mette paura. Porta i brividi. Delude e disillude, e forse certe volte anche corrompe. Nicola Gratteri è uno e non ha nessuno, se non i famosi cento anni di solitudine già a 63 anni di età. La questione sociale di cui è protagonista Antonello dell'Argirò, in Gente in Aspromonte, il capolavoro di Cor



Il Procuratore Nicola Gratteri e il nostro direttore Santo Strati alla Luiss



La commozione di Gratteri / GSC

rado Alvaro, si ripete. E proprio per colpa della solitudine ingarbugliata a cui alcune volte anche lo Stato costringe, continuerà a proliferare. Una moltiplicazione che più che paura, fa terrore, sconvolge ogni genere di morale. Non oso immaginare quante volte, Nicola Gratteri, abbia ripetuto a memoria le parole di Antonello, che chiosano il racconto: «Finalmente potrò parlare con la Giustizia. Ché ci è voluto per poterla incontrare e dirle il fatto mio». Una pagina di letteratura e di vita che racconta l'amara solitudine dei luoghi e di chi li abita. Di chi li difende. Di una Calabria che quando è culla è già sepolcro. Non la chiamo eroe, caro Nicola Gratteri, ai tempi della

Magna Grecia lo sarebbe stato davvero. Figlio degli dei lo avrebbero considerato. Ne sono certa. Ed essi le avrebbero concesso la forza per sconfiggere la paura. Ma noi siamo uomini, e le verità degli dei non sono nostre. La storia, però, sì. E lei è il mito di Davide, il giovane studente del Liceo Scientifico G. Berto di Vibo Valentia, e forse anche di Golia. Il riferimento certo di Abele e, sotto sotto, anche di Caino. Per questo il suo pianto non l'ho chiamato paura, ma coraggio. ●

*“L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio ma incoscienza”.* (Giovanni Falcone)

## IL PRESIDENTE OCCHIUTO: RENDERE LA CALABRIA ATTRATTIVA PER I MEDICI

In Cittadella regionale tra il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto ha incontrato il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, con cui ha discusso di sanità e Pnrr. Per Occhiuto, infatti, «abbiamo centrato l'obiettivo del Pnrr, perché abbiamo già firmato il Cis con il ministero della Salute, anzi abbiamo integrato le risorse del Pnrr con altri 19 milioni di euro della Regione per avere più presidi di assistenza territoriale, più case di comunità, più ospedali di comunità. Il tema è che poi questi presidi vanno riempiti di medici e infermieri». Il Governatore, poi, ha ricordato di aver parlato col ministro dell'Economia Franco della possibilità di dare ai medici «incentivi economici e di carriera, così come avviene per i magistrati, i poliziotti e i carabinieri che vengono in Cala-



bria e che hanno benefici ulteriori essendo la Calabria zona disagiata» e di aver sottoposto la questione anche al sottosegretario Costa. «Questa - ha aggiunto - è una battaglia che il governo regionale farà già nei prossimi provvedimenti in Consiglio regionale e attraverso la deputazione calabrese, alla quale chiederò di preparare emendamenti specifici in questa direzione».

Occhiuto ha, infine, riferito di aver avuto, proprio oggi, sul tema dei precari della sanità, una riunione «con il sub commissario, con il commissario di Azienda Zero, Profiti, e con il capo dipartimento, Iole Fantozzi, perché il 30 giugno è vicino e quindi - ha concluso il presidente della Regione - dobbiamo attrezzarci per trovare una soluzione prima del 30 giugno». ●

## IL SOTTOSEGRETARIO COSTA: SULLA STRADA GIUSTA PER FINE COMMISSARIAMENTO SANITÀ

È ottimista, il sottosegretario alla Sanità, Andrea Costa, sul tema del commissariamento in Calabria, tant'è che ha parlato di essere «sulla strada giusta». Il sottosegretario, infatti, ha incontrato il commissario ad acta Roberto Occhiuto e, alla domanda dei giornalisti sul commissariamento, ha evidenziato che «dobbiamo tornare all'ordinarietà, dobbiamo permettere agli enti locali, ai calabresi e a chi ha avuto la fiducia dei cittadini di poter tornare a pianificare e a programmare. È questo l'obiettivo che stiamo perseguendo. Mi sembra che il percorso avviato sia un percorso positivo, che abbia già dato risultati positivi, quindi siamo certamente sulla strada giusta».

Costa, poi, ha parlato della grande opportunità che rappresentano i fondi del Pnrr, in quanto «occasione per dare i giusti servizi ai cittadini con un percorso condiviso e di piena collaborazione».

«Credo che la sfida del Pnrr - ha aggiunto - sia legata anche alla tempistica della messa a terra di queste risorse ma siamo convinti che le Regioni e gli enti locali saranno insieme a noi protagonisti e sapranno cogliere questa grande opportunità e grande sfida».

«Ritengo che la pandemia - ha proseguito Costa - ci abbia





Sanità

insegnato che le grandi sfide, come quella di provare a disegnare un nuovo sistema sanitario, si affrontano facendo squadra. Con l'obiettivo di una sanità che non si prenda solo cura della malattia ma della persona e quindi con investimenti che aumenteranno la medicina nel territorio e avvieranno i servizi ai cittadini. Una sfida dove ognuno di noi si deve sentire protagonista». «La presenza del Governo penso sia doverosa – ha aggiunto il sottosegretario alla Sanità – per testimoniare ancora una volta vicinanza e gratitudine a tutto il personale sanitario dopo due anni e mezzo complicati e difficili oggi, anche se siamo di fronte ad uno scenario migliore, credo sia giusto continuare ad essere presenti sul territorio per condividere percorsi insieme agli enti locali e, in questo caso, insieme al presidente della Regione». «I tempi per il Piano? – ha detto ancora –. Come Governo abbiamo dato il 30 giugno alle Regioni per presentare tutti gli investimenti relativi al Pnrr e, quindi, su questa tempistica ci raccorderemo e da lì inizierà un percorso per mettere a terra queste risorse importanti anche per la Calabria».



Il sottosegretario Costa insieme alla presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro

«La Calabria – ha evidenziato il sottosegretario – ha bisogno di incrementare i servizi sul territorio e sono convinto che la Regione saprà pianificare in base alle esigenze. Adesso le risorse ci sono e, insieme, sapremo coglierle al meglio, mettendo al centro il cittadino».

Costa, poi, per quanto riguarda il personale sanitario, ha condiviso la necessità di «lavorare insieme per metterli nelle condizioni di lavorare al meglio ed esprimersi ancora al meglio, quindi l'occasione è quella per raccogliere le istanze e le richieste e per mostrare a loro gratitudine».

«Credo – ha evidenziato – che la politica debba fare uno sforzo per trovare soluzioni in modo da creare attrattività, nella consapevolezza che poter disporre del personale è l'atto fondamentale. I buoni ospedali, i grandi ospedali richiedono grande personale, quello è l'obiettivo e, quindi, dobbiamo individuare

le condizioni affinché anche i medici si sentano attratti a venire a lavorare in Calabria».

Costa, infine, ha evidenziato la necessità di «un incontro proficuo e costruttivo per favorire una collaborazione sinergica tra Governo, Regione, sanitari e imprenditori del settore», in quanto «solo così potremo ridisegnare, tutti insieme, il sistema sanitario regionale calabrese». «Il futuro della salute – ha concluso – passa dal territorio». ●

## SEZIONE SANITÀ DI UNINDUSTRIA CALABRIA HA INCONTRATO IL SOTTOSEGRETARIO COSTA

Un importante incontro si è svolto tra il Consiglio Direttivo della Sezione Sanità di Unindustria Calabria con il sottosegretario alla Sanità, Andrea Costa, promosso e fortemente voluto dal Presidente della Sezione Sanità, Alfredo Citrigno, che ben si inserisce nelle molteplici iniziative promosse dal Consiglio Direttivo della Sezione. Un confronto proficuo in un clima cordiale e costruttivo utile a favorire una collaborazione sinergica tra le istituzioni governative, la Regione e gli imprenditori del settore.

«Un incontro particolarmente significativo per le nostre aziende e l'intera Associazione – ha dichiarato Alfredo Citrigno –, segno di una sintonia, di un'attenzione che da troppo tempo noi imprenditori della sanità non avvertivamo».

Il Sottosegretario Costa non ha potuto che rilevare, ascoltando i rappresentanti delle strutture calabresi presenti, la

buona qualità del servizio sanitario offerto, il quale spesso risulta fondamentale per l'integrazione dei servizi erogati dalle strutture pubbliche che, nonostante tutti gli sforzi, in alcuni ambiti continuano a mantenere lunghe liste di attesa.



Particolare apprezzamento è stato espresso, infine, da tutti i rappresentanti delle provincie calabresi i quali, insieme al Presidente Citrigno, hanno sottolineato come sia fondamentale un dialogo istituzionale collaborativo ed efficace al fine di attenuare le criticità che attraversa il sistema sanitario regionale a causa dei ritardi e delle scelte non lungimiranti degli ultimi anni.

«Soltanto in questa direzione e con questo approccio – ha concluso Citrigno – possiamo aiutare il Presidente Occhiuto ad invertire la rotta ed aprire una nuova pagina nella sanità calabrese che assicuri alle nostre comunità il diritto alla salute». ●

# TAVOLO TRA REGIONE E SINDACATI PER RILANCIO E PREVENZIONE DEL COMPARTO FORESTALE

**I**mportante confronto alla Cittadella regionale tra la Regione Calabria e le segreterie regionali e confederali di Cgil, Cisl e Uil, dove si è discusso del Piano Antincendi e rilancio del comparto forestale.

Insieme al presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, e all'assessore regionale alla Forestazione, Gianluca Gallo, si sono ritrovati i direttori generali del Dipartimento Forestazione e di quello di Protezione Civile, rispettivamente Domenico Pallaria e Domenico Costarella, il consulente del presidente Occhiuto, Agostino Miozzo, e il commissario straordinario dell'azienda regionale di forestazione Calabria Verde, Giuseppe Oliva.

Presenti, anche, per la Uil, il segretario generale regionale Santo Biondo e per la Uila Nino Merlino; per la Cgil, il segretario generale regionale Angelo Sposato e Bruno Costa, per la Flai Cgil; Tonino Russo, segretario generale regionale Cisl, e Francesco Ferraro per la Fai Cisl.

Nel corso dell'incontro grande spazio è stato riservato all'illustrazione del Piano antincendio boschivo che quest'anno sarà incentrato sulla prevenzione, con l'ausilio della tecnologia ed il coinvolgimento di Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco, e degli Enti Parco, ma anche del mondo del volontariato, delle associazioni venatorie e persino dei pastori, in veste di sentinelle del territorio. Anche i progetti frutto della programmazione di Calabria Verde perseguiranno questa finalità, con l'obiettivo di assicurare un efficace ed intenso



controllo attraverso una presenza forte e costante, tale da scoraggiare l'azione dei piromani.

A seguire, l'attenzione si è spostata sugli aspetti occupazionali: attualmente la forestazione calabrese conta su circa 4.400 addetti (buona parte dei quali avanti con l'età) a fronte

di un patrimonio boschivo regionale di oltre 60.500 ettari che diventano 10 volte tanto se si considera l'intera superficie boscata presente in Calabria.

Numeri e situazioni che, nonostante gli sforzi e la dedizione profusa quotidianamente dai lavoratori forestali, sono causa di un momento di difficoltà che rende arduo garantire, con l'efficienza e la tempestività necessari, le attività di prevenzione del

dissesto idrogeologico, come anche quelle finalizzate alla forestazione produttiva ed alla mitigazione e prevenzione del rischio idraulico.

Ragioni per le quali, su proposta del presidente Occhiuto e dell'assessore Gallo, si è deciso - di comune accordo con i sindacati - di istituire dei tavoli tecnico-operativi deputati ad affrontare le emergenze del comparto, a partire dalle prospettive occupazionali, con la elaborazione di un Piano di rilancio che, specie per le aree interne, può rappresentare occasione di tutela e crescita, secondo le linee programmatiche della Giunta regionale.

Infine, è stato già convocato per giovedì 9 giugno un tavolo per affrontare i temi inerenti il recepimento del nuovo contratto di lavoro dei forestali. ●

# FINOCCHIO IGP DI ISOLA CAPO RIZZUTO OGGI AL VIA LA PRIMA CONVENTION

**Q**uesta mattina, alle 10, a Isola Capo Rizzuto prende il via la prima convention sul Finocchio Igp di Isola Capo Rizzuto, organizzata dal Comitato Promotore Finocchio IGP guidato dal presidente Aldo Luciano, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale del sindaco Maria Grazia Vittimberga. L'obiettivo della manifestazione è quello di promuovere e valorizzare l'importante prodotto agricolo del territorio, che con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale avuta 2 maggio 2022 ha ottenuto ufficialmente il marchio IGP. L'area

ricadente nel marchio comprende una zona vasta di ben otto comuni: Isola di Capo Rizzuto, Crotona, Cutro, Strongoli, Rocca di Neto, Mesoraca, Belcastro e Botricello. All'evento prenderanno parte alcuni sindaci e rappresentanti istituzionale dell'area, oltre che la Provincia di Crotona, la Regione Calabria con l'assessore Gianluca Gallo e il dipartimento agricoltura dello stesso ente. Nel corso dell'evento si discuterà della futura nascita del Consorzio di Tutela, il quale abbraccerà tutto il tessuto economico dell'area interessata. ●

**1<sup>a</sup> Convention IGP FINOCCHIO di Isola Capo Rizzuto**  
**ColtiviaMO FUTURO**  
**MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022**  
 Sala Consiliare Comune di Isola di Capo Rizzuto  
[www.finocchioigp.it](http://www.finocchioigp.it)

**ORE 10:00** - Convegno Sala Consiliare  
 1. ACCOGLIMENTO IGP FINOCCHIO  
 ISOLA CAPO RIZZUTO  
 PROSPETTIVE ED OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

**ORE 13:30**  
 2. BICETTE STELLARI  
 Chef Gianluca ALIÀ  
 Chef Luigi ANNARATI  
 Chef Giuseppe BARBERO  
 Chef Enzo BARBERO  
 Chef Maurizio MERCURIO  
 Chef Salvatore NUBIANO  
 Chef Natale PALLONE  
 Chef Luigi QUONTERO  
 Chef Floriano VACCA  
 Chef Enrico VILLARDO  
 Presidente Consorzio ALCANTARA  
 Sottilema Gianluigi CATERISANO  
**ORE 18:00** - Incontro Sala Consiliare  
 3. Conferenza di Promozione

# UNIVERSITÀ MEDITERRANEA E METROCITY RC FIANCO A FIANCO SU PROGRAMMAZIONE DEI BANDI DEL PNRR

**N**ell'Aula Seminari del Dipartimento Pau - Patrimonio, Architettura, Urbanistica, dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, si è svolto un importante incontro ricco di spunti e relazioni tecniche, ha rinsaldato la sinergia tra la Città Metropolitana di Reggio Calabria e l'Università nell'ottica della collaborazione sulle fasi operative e la spesa dei fondi Pnrr.

L'incontro, dal titolo "PNRR e politiche di Sviluppo locale", si è aperto con i saluti del professor Tommaso Manfredi, Direttore del Dipartimento, e la preziosa introduzione del professor Domenico Marino, il convegno si è sviluppato attraverso gli interventi dei relatori chiamati a portare le proprie testimonianze, il proprio know-how e ed il proprio approccio alla delicata questione dell'utilizzo, della programmazione e dell'attuazione dei bandi e dei relativi fondi previsti dal PNRR.

Gli interventi si sono concentrati sui punti ritenuti cruciali per il miglior utilizzo delle opportunità offerte da questo straordinario strumento della Comunità Europea con ha messo a disposizione la maggiore quantità di risorse proprio per il nostro Paese.

La sinergia con l'Università va a sviluppare e rafforzare una sinergia rivelatasi fondamentale, sia per la preziosità del suo apporto tecnico-scientifico che per il suo sostegno fattivo allo sforzo posto in essere dalla stessa Città Metropolitana, come soggetto attuatore, che in questi mesi di attività, dal varo del nuovo Piano di Ripresa e Resilienza, grazie anche all'impostazione di fondo impressa nelle linee di indirizzo dal sindaco Giuseppe Falcomatà, ha prodotto risultati, ad oggi, eccellenti.

I Piani Urbani Integrati ne sono esempio brillante.

«Tutti i comuni della nostra provincia - ha spiegato il sindaco ff Carmelo Versace - sono stati coinvolti da attori principali nei progetti presentati, poi tutti finanziati, e gli iter per la loro attuazione già tutti avviati».

«I tempi sono stretti - hanno ricordato nei loro interventi i dirigenti della Metrocity Pietro Foti, Francesco Macheda e Mariateresa Scolaro - ed è necessario quindi attuare fattivamente questa pratica virtuosa, tra soggetti protagonisti dei territori interessati, per evitare di sprecare le occasioni enormi che il PNRR offre, integrandolo, eventualmente ed ove necessario, anche con i POR che funzionano sì in

modo diverso, ma diventano spesso programmaticamente complementari».

Tutti concordi su una linea guida fondamentale che diventa quasi il leit-motiv di questo proficuo confronto: "servono progetti utili in grado di sanare, rigenerare, creare sviluppo permanente nei territori cristallizzandone i risultati nel tempo. Stesso approccio e stesso spirito rispetto al settore della Formazione che non può più permettersi di essere scollegato dall'ordinaria offerta didattica, per consentire, soprattutto, una professionalizzazione delle figure che ne

consenta l'inserimento fattivo all'interno di servizi e sistema produttivo: "pensare globale, agire locale».

«L'Università insieme alla Città Metropolitana può svolgere un ruolo molto importante nella gestione dei bandi del Pnrr - ha dichiarato a margine il Professor Domenico Marino, promotore dell'iniziativa - soprattutto in quella fase delicata che è la programmazione».

«Il nostro territorio - ha proseguito - avrà la possibilità

di utilizzare una mole importante di risorse, che però dovranno rispettare vincoli molto stringenti ed essere ben programmate e ben spese nei tempi previsti. Ritardare o programmare male può significare la perdita di risorse».

«E, quindi - ha concluso - è importante in quest'ottica lavorare in maniera sinergica tra gli Enti locali per il recupero della capacità progettuale ed è chiaro che l'Università su questo aspetto può giocare un ruolo decisivo».

Il sindaco metropolitano facente funzioni Carmelo Versace, in piena sintonia con i relatori, ha infine rimarcato «l'assoluta necessità di una produttiva collaborazione con l'Università che vada oltre la stessa scadenza del PNRR».

«Collaborazione - ha spiegato Versace - che deve partorire un vero e proprio protocollo programmatico-operativo di governance del territorio».

Versace ha concluso comunicando ai presenti che «il Piano Strategico Metropolitano, dopo lo stop per la pandemia, ed una necessaria fase di aggiornamento alla luce delle nuove esigenze scaturite proprio dalla fase di ripartenza, è finalmente in dirittura d'arrivo per la sua approvazione in Consiglio Metropolitano e diverrà strumento indispensabile di governo dei territori offrendo loro finalmente una visione di sviluppo più coerente all'attualità». ●



# OGGI A RENDE SI RICORDA FRANCO LANZINO PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE "ROBERTA LANZINO"

**F**rancò Lanzino, nel trigesimo della sua morte, sarà ricordato oggi, mercoledì 8 giugno, alle ore 19,00, nella Chiesa di San Antonio da Padova di Commenda di Rende, con la celebrazione di una Santa Messa.

Intanto, attraverso sua moglie, compagna inseparabile della loro intera vita, Matilde Spadafora Lanzino, ne tracciamo un ricordo fresco e vivo iniziando a parlare della sua attività più intensa dopo la morte della loro figlia Roberta.

«L'affetto sincero - ci dice - con cui, uomini e donne di tutte le età hanno salutato Franco, ne ha messo in rilievo la versatilità del suo essere stato nel mondo: amico, sempre. Appassionato, sempre. Rigoroso, sempre. Ma cosa è stata per la Fondazione e per il territorio la sua Presidenza, merita di essere raccontato un po' più dettagliatamente. Incipit e molla di tutto, il 26 luglio 1988, la tragedia immane della nostra vita, fortuita e occasionale come ampiamente e chiaramente documentato dalle carte giudiziarie, incapaci, però, di dare un nome agli efferati stupratori ed assassini».

«Da quel terribile giorno - continua nel suo racconto la moglie - ci siamo totalmente dedicati, insieme, a costruire Pensiero circolante e Azione ristoratrice per rispondere a 360 gradi all'obbrobrio della violenza alle donne. La Fondazione "Roberta Lanzino" nasce esattamente un anno dopo: il 26 luglio del 1989».

«Da allora inizia un cammino in salita tutto proteso a scrostare il il sonno del territorio, che a quel tempo era anche sonno del mondo, sul tema della violenza di genere. Abbiamo insieme lavorato sui due fronti del pensiero e dell'azione; dello sguardo lungimirante e del lavoro giornaliero. Con Franco Lanzino presidente, la lotta alla violenza alle donne, è diventata qualcosa di più di un centro antiviolenza, perché, al nucleo centrale del suo agire: ascoltare, accogliere, difendere, proteggere, sostenere, ospitare le donne e i loro figli e figlie, è stato tutto un pullulare di ulteriori concrete realizzazioni, al servizio del territorio e della conoscenza. E tutto ciò, Franco presidente, pur nell'inevitabile avanzare dell'età e degli acciacchi, ha illuminato con la luce della sua infinita capacità di sapere vedere oltre ; di sapere immaginare di più; di sognare sogni ambiziosi, mai lasciati morire, ma sempre tradotti in concreta realtà».

di **FRANCO BARTUCCI**



«In questo percorso lungo 34 anni, Franco Lanzino - con commozione ci ha detto - è stato generosità pura. La generosità ci ha permesso, nell'immediatezza della tragedia, di "prestare" il nome di Roberta, ad un gruppo di giovani donne, il cui Centro antiviolenza, a Cosenza, si chiama ancora oggi Roberta Lanzino, e che, pur occupandosi anche di violenza di genere, non è la Fondazione "Roberta Lanzino". Generosità è stata la linfa motrice di tante realizzazioni importanti che

oggi sono storia nel territorio. Generosità ha sorretto il presidente Franco Lanzino nel complesso iter burocratico della progettazione, costruzione e realizzazione di una struttura di accoglienza, ospitalità e rifugio, diventata fiore all'occhiello dell'intera Regione. Generosità ha permesso al Progetto "Pollicino e Alice", brevettato Fondazione Roberta Lanzino, nel lontano 2000, di formare annualmente ed ininterrottamente, migliaia di studenti calabresi. Generosità ha alimentato il suo determinante accompagnamento nel complesso per-

corso di tante riuscitissime adozioni di dolci e meravigliosi bimbi e bimbe, sottratti alle intemperie della vita e diventati suoi "nipotini" putativi».

«Convinto assertore del decisivo ruolo che arte, letteratura e scrittura hanno nella costruzione delle coscienze, il Presidente Franco Lanzino, lascia anche al territorio, l'eredità di importantissimi spazi culturali, aperti alla fruizione comunitaria, da lui costruiti, giorno dopo giorno, con la metodicità della formica e la gioiosa convivialità della cicala: una Pinacoteca generosamente anche itinerante; una ricchissima Biblioteca del civile e del sociale inserita nel catalogo nazionale delle Biblioteche; una Cineteca tematica; Centri di Ascolto collegati con la Fondazione; Collaborazioni aperte con Università ed enti pubblici; Pubblicazioni gratuitamente diffuse; Borse di Studio e Concorsi a premio dedicate».

«La mattina del suo ultimo giorno, a Cosenza, nei pressi di Piazza Loreto - ci dice la sua compagna nel bene e nel male della vita come una promessa rinnovata del loro matrimonio - fermo e deciso, nonostante i suoi 86 anni, nel ringraziare la CISL, altro suo grande amore, per una ennesima "pietra" dedicata a Roberta, aveva ancora promesso



Franco Lanzino

progetti di lunga gittata. E ancora una volta, come accadeva ogni volta, nel pronunciare il nome della sua adorata Roberta, la sua voce si era incrinata di pianto». La cerimonia religiosa del trigesimo della sua scomparsa

sarà una buona occasione per tornargli a dire come suoi amici, collaboratori e conoscenti: «Caro Presidente, caro Franco, oggi, orfani della tua presenza, ma ricchi della tua grande eredità, ti salutiamo con le tue parole di sempre: dare senza nulla chiedere, dare e nulla prendere, amare non per essere amati». ●

## SULLE SPIAGGE DI SQUILLACE SVENTOLA PER LA QUARTA VOLTA LA BANDIERA VERDE

**P**er il quarto anno consecutivo, sulle spiagge di Squillace sventola la Bandiera Verde, il prestigioso riconoscimento che, oltre all'eccellenza delle acque valuta anche altri requisiti necessari per la certificazione di spiagge a misura di bambino. Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore comunale alla Programmazione e Turismo, Franco Caccia: un risultato che «certifica l'attenzione e la cura rivolta verso una particolare fascia di turisti rappresentata dai bambini e dalle rispettive famiglie».

«La bellezza delle nostre spiagge bianche e del lungomare alberato - ha precisato l'assessore Franco Caccia - costituisce un elemento di forte caratterizzazione della nostra offerta turistico-balneare. Nelle scorse settimane, proprio sul lungomare di Squillace, con il coinvolgimento delle più rappresentative associazioni sportive della provincia di Catanzaro, si è tenuta una maratona regionale, inserita nel calendario nazionale Fidal, denominata "Corri- Squillace" a cui hanno partecipato centinaia di atleti, tra cui anche una nutrita rappresentanza di famiglie e di bambini. Le riconosciute bellezze delle nostre spiagge bianche, i fondali bassi e sabbiosi, la presenza di una vasta e lussureggiante vegetazione mediterranea, tra cui moltissime palme, consentono ai turisti, in particolare i bambini ed alle loro famiglie di vivere vacanze indimenticabili».

La stagione estiva 2022 si preannuncia per Squillace all'insegna del tutto esaurito e pubblico e privato devono rafforzare il lavoro di squadra per raggiungere l'obiettivo

comune che è di rendere felici i turisti ed in particolare i bambini. L'accresciuta attenzione da parte della popolazione turistica verso i temi della qualità ambientale, il mare pulito, la gastronomia tipica e delle relazioni umane rappresentano bisogni a cui le città destinatarie delle bandiere verdi riescono a rispondere con maggiore tempestività ed efficacia. Quest'anno la Cerimonia di consegna delle Bandiere verdi 2022 si svolgerà nell'ambito del 5th International workshop of Green flags - VIII Convegno nazionale delle Bandiere verdi, che si terrà il 9 luglio a Mazara del Vallo (Trapani). ●

### PRESTIGIOSO PREMIO SPAGNOLO A CORRADO CALABRÒ

Prestigioso riconoscimento per il grande poeta calabrese Corrado Calabrò, a cui sarà conferito, sabato 11 giugno, a Madrid, il Premio Internazionale Escriduende, per il libro *Quinta Dimensione*, tradotto in spagnolo. Il Premio Escriduende è un premio internazionale molto ambito nei Paesi di lingua ispanica: non solo la Spagna, anche l'America centrale e meridionale e qualche Paese africano. Quest'anno, in via eccezionale, viene conferito al poeta calabrese la cui opera è stata tradotta in italiano. Infatti, sono ben sei i libri di poesia di Calabrò che sono stati tradotti e pubblicati in Spagna e Messico. Un risultato eccezionale per un autore eccezionale e mondiale quale è Corrado Calabrò. ●



## A CINQUEFRONDI VITO TETI PRESENTA "LA RESTANZA"

**D**omani pomeriggio, a Cinquefrondi, alle 18.30, nella Villa Comunale, l'antropologo Vito Teti presenta il suo libro *La Restanza*.

L'evento è organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con i volontari e le volontarie del Servizio Civile Universale. I saluti istituzionali sono di Michele Conia, sindaco di Cinquefrondi e dell'assessore Giada Porretta. Dialogano con l'autore Michele Albanese e Silvana

Iannelli. Diversi i temi sui quali l'Autore ha avviato delle riflessioni negli anni, molti gli studi sui paesi, sull'emigrazione, i ritorni, le catastrofi e sulle pratiche del restare.

Come il titolo dell'opera suggerisce, il tema affrontato nel libro è quello della scelta, nello specifico viene analizzata, a livello antropologico, "la scelta del restare" nel proprio luogo di origine e tutto ciò che essa comporta. ●

### SITUAZIONE COVID CALABRIA



Martedì 7 giugno 2022  
 +802 positivi